

IL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DI RAGOGNA: CHI SIAMO

In occasione del rinnovo grafico e contenutistico apportato al nostro sito web, vogliamo qui ricordare le fasi salienti dello sviluppo del Museo della Grande Guerra di Ragogna, della rete sentieristica e delle risorse collegate.

Il tutto nasce dagli studi e dalle ricerche, sull'epigrafia militare e sugli eventi bellici accaduti in Friuli, svolti per passione dalla Famiglia Pascoli (Aldo, Marco e Silvana in particolare) di Muris di Ragogna, a decorrere dal 1991.

Un quindicennio più tardi, nel 2006, l'Amministrazione Comunale di Ragogna guidata dal Sindaco Mirco Daffarra partecipa al Progetto Interreg "I Luoghi della Grande Guerra", in qualità di Lead Partner. Determinante, sul piano del partenariato, si rivela la collaborazione con i Dolomitenfreunde/Amici delle Dolomiti aventi base operativa presso il Museo di Kötschach-Mauthen in Austria, oltre che con i contermini Comuni di San Daniele del Friuli e Forgaria nel Friuli. Di seguito, il team dei Comuni primariamente coinvolti si è allargato a Pinzano al Tagliamento, a Clauzetto e a Vito d'Asio. I fondi europei ottenuti permettono di costituire il Museo, di aprire e tabellare la sentieristica storica, di pubblicare i primi libri dedicati alle vicende della Grande Guerra nel Friuli Collinare con particolare riferimento alla Battaglia del Monte di Ragogna e allo Sfondamento di Cornino, di realizzare un documentario, di attivare questo sito internet nella sua iniziale semplice vestizione e di proporre un calendario di eventi culturali.

L'inaugurazione del Museo si tiene, con largo intervento del pubblico, il 30 giugno 2007. Durante l'anno successivo, la struttura si dota di una seconda sala, ultimata mercé un finanziamento aggiuntivo derivato dalla ottima valutazione data al progetto dalle autorità di controllo. In partenza, si forma la collezione museale con i cimeli già rinvenuti dalla Famiglia Pascoli, che mette a piena e gratuita disposizione la propria raccolta. Successivamente, si aggiungono diverse altre donazioni che arricchiscono il patrimonio espositivo, fino a raggiungere i circa 1500 reperti ad oggi catalogati. L'autore dell'apparato didascalico, delle ricerche territoriali, archivistiche, iconografiche e dei testi che formano il percorso illustrativo-didattico del museo s'identifica nel dott. Marco Pascoli, attuale responsabile storico del Museo. Il grande plastico è modellato dall'artigiano sandanielese Paolo Marcuzzi, mentre l'azienda Art&Grafica di Santa Maria La Longa cura le forniture delle bacheche e attribuisce l'imprinting estetico agli arredi.

Conclusa nel 2008 la fase progettuale "di fondazione" finanziata dall'Unione Europea, nasce l'Associazione "Gruppo Storico Friuli Collinare - Museo della Grande Guerra di Ragogna", che assicura la costante apertura al pubblico del Museo, la manutenzione ordinaria dei sentieri storici sul territorio e un'articolata serie di iniziative, servizi, attività di ricerca e censimento legati alla storia, alle testimonianze, alla memoria della Prima Guerra Mondiale. L'impegno di tale Associazione e del Comune di Ragogna, in sinergia con autorevoli partner, con validi professionisti e soprattutto con l'indispensabile apporto del volontariato, consente di portare a termine efficacemente le piccole e le medie progettualità (cofinanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia,

dalla Provincia di Udine, dalla Provincia di Pordenone, dalla Comunità Collinare del Friuli e dall'Unione Europea) che, gradualmente, hanno fatto diventare il Museo della Grande Guerra di Ragnona ciò che è oggi.

Al momento (marzo 2021), stiamo completando i lavori di ampliamento e riallestimento museale, nonché di sostituzione della cartellonistica tematica lungo gli itinerari storici esterni, previsti nell'ambito del Progetto Interreg Italia-Slovenia "Walk of Peace". E, soprattutto, ci stiamo preparando a riaprire al pubblico non appena l'allentamento delle misure anti-Covid ce lo permetterà...